

SEZIONI

EDIZIONI

Cerca...



Collane e braccialetti al "veleno": sequestrati

Per la baby Juve un trionfo Grosso

Un milione di visitatori per il "nuovo" Egizio

Levante: "Imparo ad avere cura di me e lo canto sul palco"

M5S, i candidati possono farsi pubblicità

Arrivano gli hotel "sostenibili", a impatto quasi zero

Un progetto europeo "Nezeh" Nearly Zero Energy Hotels per convincere i proprietari degli alberghi a un piano concreto per ridurre i consumi



FABRIZIO ASSANDRI
TORINO

31/03/2016

Lampadine a led e pannelli solari, ma anche niente "saponette di cortesia". Alberghi ecologici dai consumi azzerati, o quasi: è l'obiettivo del progetto europeo "Nezeh" Nearly Zero Energy Hotels, che ha accompagnato la svolta green di 16 strutture ricettive in tutta Europa, due delle quali in Piemonte. **Si tratta del residence L'Orologio di corso De Gasperi a Torino e dell'Hotel Royal Terme di Valdieri**, che hanno già ridotto i consumi fino al 30 per cento. Ma la riduzione è destinata ad aumentare, man mano che verranno messe in campo una serie di azioni che nell'immediato costano, ma poi garantiscono un risparmio notevole sul lungo periodo. E rispettano l'ambiente.

Per l'Italia, il progetto è coordinato da Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione, istituto fondato dal Politecnico e dalla Compagnia di San Paolo. "L'obiettivo del progetto è di sensibilizzare il mondo della ricettività all'uso intelligente dell'energia, secondo i requisiti stabiliti dall'Ue - spiega Giulio Mondini, direttore di Siti - per Torino e la sua vocazione turistica è un tema importante: sempre più ci sono turisti che si orientano verso strutture moderne, che riducono i consumi".

Gli alberghi sono stati accompagnati a fare scelte intelligenti, attraverso un piano concreto per ridurre i consumi. L'Europa ha sostenuto il team che ha supportato gli hotel, ma gli interventi se li sono pagati i privati: "Abbiamo scelto

VIDEO CONSIGLIATI



Ughi: "A Torino cresce la tradizione musicale"



Fassino: "Mobilitatevi tutti per una buona causa: il futuro di Torino"



Le musiche suonate nei lager rivivono al conservatorio di Torino

di seguire realtà che già volevano investire su questi temi", spiega Sara Levi Sacerdotti, che ha seguito il progetto per l'istituto Siti.

"Abbiamo sostituito tutti i led - racconta Stefania Talaia, de L'Orologio, il residence in un edificio del 1910 - cambiato le piastre elettriche, abolito la plastica a favore del vetro, messo una targa nei bagni che invita a non farsi sostituire gli asciugamani puliti. Abbiamo calcolato che rientreremo di questi investimenti in due anni. Il prossimo passo? Ci attaccheremo al teleriscaldamento". Daniela Bonetto, dell'Hotel di Valdieri, racconta come la sua struttura da trent'anni sia già ecologica, perché l'acqua termale, naturale, per il riscaldamento: "Adesso metteremo le valvole termostatiche, oltre ai led e i sensori di presenza: i consumi saranno la metà di quelli attuali".



Alcuni diritti riservati.



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER TORINO



×



ABBONATI, SCIA E VIA!

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

15/01/2013

Marche: la prima casa a impatto zero Niente rete elettrica, niente gas

17/03/2015

Un progetto di tutela ambientale per il Grand hotel Royal delle Terme di Valdieri

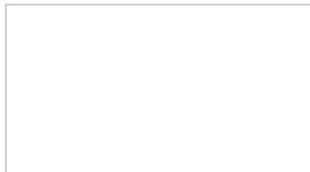
10/03/2013

Una casa tutta di legno e l'impatto è quasi zero

17/03/2015

Turismo sostenibile: si moltiplicano le proposte di viaggi "in punta di piedi"

I PIÙ LETTI DEL GIORNO

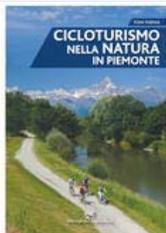


31/03/2016

Mimmo U Curdu

MASSIMO GRAMELLINI

LA STAMPA SHOP



Cicloturismo Nella Natura In Piemonte



Piccole Città Imperdibili Del Piemonte



Borghi Imperdibili Della Valle D'aosta



